

## DAL POLLINO ALLO STRETTO

il caso

■ coordinamento arcuri

## Undicimila firme per chiedere che l'acqua ridiventi pubblica

Sono ben 11mila le firme raccolte dal Coordinamento calabrese acqua pubblica "Bruno Arcuri" per proporre al Consiglio regionale una legge ad iniziativa popolare per un modello

pubblico di servizio idrico integrato. Queste, raccolte anche da 14 comuni e da numerose realtà politiche, sindacali e socio-culturali, sono state presentate ieri mattina a Palazzo Campa-

**Montuoro:**  
«Soddisfatti  
per questo  
ulteriore passo  
in avanti»

nella. «In 6 mesi sono state raccolte 12mila firme, diventate 11mila per le consuete questioni tecniche. L'aspetto partecipativo dei cittadini è molto importante e non si limiterà alla sola campagna. Siamo soddisfatti per questo ulteriore passo verso la ripubblicizzazione» ha affermato Gennaro Montuoro. L'esponente del Coordinamento, insieme a personalità che stanno sostenendo questa battaglia, cioè il consigliere regionale Idv Mimmo Talarico, quello provinciale Pre Peppe Longo, il sindaco di Acquaforsa Giovanni Manoccio, il sindaco-



lista Usb Aurelio Monte, ha illustrato la proposta. Questa parla di acqua bene comune e diritto umano universale; gestione del servizio di interesse generale senza concorrenza e lucro; proprietà pubblica inalienabile delle infrastrutture. Ma anche di una Regione che individua le unità territoriali di gestione sulla base di bacini idrografici ed infrastrutture; istituisce al posto della Sorical la nuova azienda pubblica "Acqua Bene Comune Calabria" senza scopo di lucro e con avanzi di gestione per il miglioramento del servizio. E pure di decisioni sul servizio assunte coinvolgendo cittadini e lavoratori dello stesso.

**Luca Assumma**